



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 26.5.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 47 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Parla il Presidente:

<<Buongiorno a tutti e benvenuti alla seduta del 26 maggio del Consiglio Municipale Centro Ovest. Chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello dei presenti.>>

Parla la sig.ra Cordone:

Buongiorno.

Appello:

Abrile	presente
Alfarone	presente
Baldi	presente
Bosco	presente
Cagnana	presente
Cavazzon	presente
Colnaghi	presente
Falcidia	assente
Ferrari	presente
Gaglianese	presente
Ghirardi	presente
Giannini	presente
Lucia	presente
Maranini	presente
Mazzi	presente
Mazzucchelli	presente
Micheletto	presente
Morabito	presente
Papini	assente
Passeri	presente
Pastorino	assente
Puppo	presente
Radi	presente
Russo	presente
Triglia	assente

Parla la sig.ra Cordone:

<<21 presenti, mi sembra.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Mi è sembrato di vedere entrare Pastorino.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Sì, sono riuscito a entrare perché sono col telefono. Ho qualche problema: non riesco a farlo col computer e devo farlo col telefono.>>

Parla la sig.ra Cordone:

<<Allora lo posso mettere presente, visto che stavo ancora contando.>>

Parla il Consigliere Pastorino:

<<Sì, grazie.>>

Parla la sig.ra Cordone:

<<Siamo quindi 22, presumo.>>

Parla il Presidente:

<<È aperta quindi la seduta del Consiglio Municipale. Chiedo gentilmente di svolgere la funzione di scrutatori ai Consiglieri Mazzi, Lucia e Ferrari, se hanno la possibilità.>>

Il Presidente

(Michele Colnaghi)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 26.5.2021

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 48 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ESPRESSIONI DI SENTIMENTO

È giunta una richiesta di espressione di sentimento da parte del Consigliere Maranini, cui lascio la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Grazie, Presidente. Grazie a tutti. Vorrei condividere un momento che veramente mi ha colpito. Noi siamo un territorio, Sampierdarena e San Teodoro, che ha dimostrato con una tragedia enorme di essere il centro nevralgico del nord ovest d'Italia. Ultimamente abbiamo fatto diverse Commissioni e diversi Consigli proprio su diversi temi della sicurezza, su diversi aspetti della sicurezza nel nostro territorio (vedi depositi chimici, la linea ferroviaria) e poi abbiamo visto pochi giorni or sono l'immane tragedia che è capitata proprio all'apertura della vita da parte delle persone che hanno cominciato un po' a uscire di casa. E oggi leggo sulla testata autorevole di un quotidiano nazionale una frase che mi ha colpito molto: "Funivia Stresa-Mottarone: hanno manomesso il freno di emergenza per evitare un -blocco". Un comportamento sconcertante. Il mio sentimento è veramente di... non so come definirlo perché, effettivamente, dopo che parliamo tanto di sicurezza, che ci viene detto in mille modi che tutto è sicuro, anche il Presidente durante una Commissione lo ribadì in maniera forte, ci viene confermato più volte che tutto è sicuro, e poi leggiamo che per evitare un blocco si è manomesso un freno di emergenza. Mi è venuto subito alla mente il crollo del Ponte Morandi, dove, anche se ci sono ancora le indagini, c'è ancora il processo in corso, purtroppo sappiamo che anche lì c'è stata una sottovalutazione, diciamo così, del rischio. Quindi questa mia espressione proprio verso di voi, verso chi ci ascolta è proprio su questo: quanto riusciremo a mettere a rete la sicurezza prima del profitto, prima del correre e prima che in quell'estate dovevano passare su quel ponte tutti per forza? Ora la funivia del Mottarone rimarrà bloccata per diverso tempo, il Ponte Morandi è stato un blocco per diversi anni; cioè mi chiedo davvero: riusciamo a utilizzare queste nostre Commissioni, questi nostri Consigli, anche a livelli più alti, per rimettere la sicurezza al centro dello sviluppo, per rimettere la persona umana al centro del progresso? Scusatemi, grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Veniamo all'unico punto all'ordine del giorno di oggi: la votazione sulla proposta di Giunta circa la modifica dello Statuto comunale. Titolo Decentramento municipale - sistema elettorale. Il primo parere l'abbiamo già dato. Ci è stato richiesto di esprimerci nuovamente. Io ho chiesto agli Uffici se era stato accolto qualcuno dei nostri suggerimenti e delle nostre modifiche: è rimasto tutto invariato, quindi ci chiedono di esprimerci nuovamente a distanza di dieci giorni sul medesimo documento. Pertanto, è valido il documento che è già in vostro possesso.>>



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERA:

<<Chiedo scusa, Presidente Colnaghi. Mi perdoni, volevo fare una richiesta, perché non sono riuscita a collegarmi prima. Al di là dell'espressione di sentimento del Consigliere Maranini, che ringrazio, volevo chiedere al Consiglio, prima di iniziare, se potevamo osservare un minuto di silenzio proprio a ricordo e in onore delle vittime di questa tragedia della funivia, visto che ci sono anche dei bambini. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, Consigliera. Sono d'accordo con lei. Osserviamo un minuto di silenzio.>>

CONSIGLIERA:

<<Grazie.>>

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Parla il Presidente:

<<Grazie a tutti.>>

CONSIGLIERA:

<<Chiedo scusa, Presidente. Posso dire solo una cosa, proprio trenta secondi, sempre su questo tema?>>

Parla il Presidente:

<<Prego.>>

CONSIGLIERA:

<<Ringrazio perché è una cosa eccezionale, quindi ringrazio i Consiglieri che hanno sollevato questo tema. Condivido veramente, il mio cuore è veramente dilaniato rispetto a questo fatto, e ho letto quanto è stato poi verificato. Ho letto anche, però, che questa mattina il bambino è stato estubato e c'è una raccolta fondi per aiutarlo, essendo rimasto senza famiglia. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie. Dicevo alla Segreteria che è entrato il Consigliere Falcidia e quindi di segnarlo presente.>>

Il Presidente
(Michele Colnaghi)



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 26.5.2021
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 49 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6

RICHIESTA PARERE RIESAME SU PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 2021-DL-162 DEL 15/04/2021 AD OGGETTO: "MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE - TITOLO VII "DECENTRAMENTO MUNICIPALE" - SISTEMA ELETTORALE" AI SENSI DELL'ARTICOLO 60 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE

=====

Parla il Presidente:

<<Come dicevo, passiamo al primo punto e unico all'ordine del giorno, che è la richiesta di parere sul riesame della modifica dello Statuto sul decentramento municipale e il sistema elettorale. Come ricordavo, nessuna delle nostre osservazioni è stata accolta, quindi il documento su cui ci esprimeremo è esattamente quello che avevate ricevuto già in una prima istanza e su cui ci viene chiesto di riesprimerci. Quindi dichiaro aperta la discussione. Prego, Consiglieri.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Presidente, posso?>>

Parla il Presidente:

<<Prego, a lei la parola.>>

Parla l'Assessore Cavazzon:

<<Mah, mi chiedo su cosa dobbiamo discutere, visto che i nostri documenti non sono stati presi in minima considerazione, quindi ci hanno riproposto esattamente la stessa modifica, per cui personalmente vedo pochissimo su cui discutere e vedo molto dubbio il fatto che la risposta risulterà diversa. Tutto qua. Mi sembra comunque doveroso dirlo. Grazie, Presidente.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consiglieri, ci sono altri interventi a riguardo di questa richiesta di parere? Prego, Consigliere Micheletto.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Anch'io mi sono posto la domanda che si è posto l'Assessore Cavazzon, e ho fatto la richiesta, e mi è stato riferito che è stata fatta questa richiesta in base all'articolo 60, comma quinto, che praticamente dice: "Qualora il parere da parte del Consiglio Municipale permanga contrario, verrà convocata la Commissione consiliare comunale competente per materia, con la presenza del Presidente del Municipio o di Consigliere da questo delegato, che esporrà le ragioni e solo dopo questo nuovo dissenso



COMUNE DI GENOVA

proveranno a fare degli emendamenti". Questo mi è stato riferito e questo vi riferisco, quindi possiamo tranquillamente, per quanto mi riguarda, andare al voto.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Mi sentite? Sostanzialmente concordo con quanto ha detto il Consigliere Cavazzon. Ora però la lettura del Consigliere Micheletto mi lascia degli interrogativi nel merito: se vengono convocati due Consigli per dare il parere, al primo è stato dato un parere negativo con tanto di proposte da intestare, da cambiare, da modificare, al secondo non vedo per quale motivo non siano state presentate già. Ora, cosa che faremo, un terzo, poi? Cioè, dopo questo valuteranno se aggiungere gli emendamenti e faremo un terzo incontro? Cioè, mi sembra che siano un po' farraginosi questi passaggi. Io credo che, se ci fosse realmente l'intenzione di collaborare con i territori e di apprendere quelle che sono le istanze dei territori, in questo caso dei Municipi, questo non è il modo per farlo, comunque è un ostacolo tutto questo. Inoltre ci obbligano a fare delle riunioni inutili dal momento che oggi, a parte le espressioni di sentimento e la vicinanza per la tragedia che è successa, che quindi come Consiglio è stata una bella testimonianza di sensibilità, per il resto andiamo a confermare una cosa già fatta. Anche perché non è stato preso in considerazione nulla di quello che abbiamo proposto; quindi sinceramente credo che anche nel futuro sarà così, si è persa come sempre l'opportunità di costruire qualcosa e di far vedere realmente nei fatti e non solo nelle parole che c'è la reale intenzione di collaborare con i territori e con i Municipi, rendendoli un qualcosa di importante e non una scatoletta vuota, che così fondamentalmente bypassa tutto quello che poi si decide in Comune.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Presidente. Maranini.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consiglieri, ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Maranini. Mi sente?>>

Parla il Presidente:

<<Sì, prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Maranini:

<<Ribadendo l'espressione che ho fatto prima, vorrei veramente che riuscissimo come Consiglio, ma anche come singoli cittadini... perché a questo punto mi sembra di capire che questo Sindaco ami più incontrare "quattro amici al bar" che dare ascolto alle assemblee elette dai cittadini e questo ormai mi sembra palese, sia dei Municipi sia del Consiglio comunale, a lui interessano altre cose, probabilmente il decentramento, ma anche la rappresentanza democratica gli interessa secondo me poco. A questo punto bisogna in qualche modo reagire, o con delle dimostrazioni, cioè bisogna che questo Sindaco si renda



COMUNE DI GENOVA

conto che o ascolta le assemblee elette dai cittadini, o ascolta direttamente i cittadini, ma in strada, perché non è possibile, cioè non è possibile che su un discorso come la linea ferroviaria non ha fatto ancora una posizione ufficiale del Comune e non ci sia nulla. Ora i cittadini cosa fanno? Hanno fatto due assemblee pubbliche, abbiamo fatto una Commissione intermunicipale, adesso partirà anche l'Osservatorio, ma i cittadini a questo punto, vedendo un Sindaco così disattento, scendono in piazza. Sabato saranno sotto la Prefettura perché, quando non ci ascolta il Sindaco, si va dal Prefetto, si va da chi rappresenta il dovere, perché non è possibile. Bucci, ti devi mettere in testa che questa è una città grande, degna di essere rappresentata da ogni quartiere, in ogni quartiere, e quindi devi ascoltarli i Consigli municipali! Lo so che è una burocrazia che dà fastidio, che è una perdita di tempo. Qui, quando venne messa da parte la Monica Russo, un Assessore ancora della Giunta disse: "Eh, si fa prima con un commissario che non deve sottostare a Consigli e Commissioni", è una frase lanciata su media locali, quindi è agli atti. Bene, davanti a posizioni del genere, se la gente non si sente rappresentata in un Consiglio Municipale, scenderà in strada, caro Sindaco, scenderà in strada. Grazie.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Mozione d'ordine.>>

Parla il Presidente:

<<Radi, chiedo scusa, sì, sì, va bene. Vai pure. Falcidia.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Mi sente? Sì, cosa facciamo? La chiamata alle armi? Stiamo parlando di un decentramento e invece facciamo la chiamata alle armi e ci mettiamo in mezzo il discorso ferroviario? Mi sembra fuori luogo.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, non è una mozione d'ordine. È un'osservazione, okay.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Sì, però magari, visto che l'ascoltiamo in tanti, probabilmente, siccome è il Presidente di tutti, lo faccio notare anche a lei. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie a lei. Ci sono altri interventi, Consiglieri?>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Sì, Presidente, volevo intervenire, visto che mi hanno chiamato in causa.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliere, non può intervenire due volte.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Sì, ma visto che il signor Mariano ha citato il mio nome, vorrei rispondere.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, prego.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Vorrei chiarire una volta per tutte che o mettiamo il Regolamento sempre, come l'altra volta quando c'è stato l'intervento della Consigliera Mazzucchelli, mi avete fatto notare che io ero in errore, quando all'inizio aveva parlato a proposito di Ferrari, se vi ricordate. Qui io vi ho citato un Regolamento che loro applicano, per Regolamento bisogna fare questa prassi, quindi non c'è da fare sempre dei processi alle intenzioni, qui bisogna che la poniamo perché se c'è un regolamento si applica nel bene e nel male, e poi noi tiriamo fuori sempre il nome del Sindaco, una cosa e l'altra, che non c'entra assolutamente niente perché in realtà è stato l'Avvocato Rosso a rispondere, è chiaro, signor Maranini? Finiamola un attimino, altrimenti qui veramente, come ha detto Radi, scendiamo giù con gli elmetti. Grazie e buona giornata.>>

Parla il Presidente:

<<Gaglianese, se non erro.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Presidente, grazie. Mi ero prenotata, Presidente, mi sente? Posso? Mi dà la parola, Presidente?>>

Presidente:

<<Prego, Consigliera Gaglianese, a lei la parola, scusi.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<La ringrazio. Io veramente sono un po' allibita dal discorso, dalla considerazione di un Consigliere nei confronti del Sindaco in questa sede. Io capisco che ci può essere il dissenso, non siamo d'accordo sul Regolamento, non siamo d'accordo su una pista ciclabile, su un qualsiasi progetto, e tutti possiamo avere idee diverse da chi ci governa. L'unica cosa che vorrei ricordare al Consigliere che mi ha preceduto, e non faccio i nomi perché non voglio citare personalmente, che da Regolamento questo è, e volevo semplicemente dire questa cosa, che io che sono in questo Consiglio da qualche anno non c'è mai stato nessun ascolto, e non voglio creare polemica come di solito qualcuno poi dirà che parliamo sempre del passato, ma se non partiamo da lì non ne usciamo. Quindi, al di là che di cinque anni della precedente Amministrazione non si è mai visto in giro il Sindaco precedente a questo, non abbiamo visto neanche quello precedente, e l'ascolto mi pare che non sia stato mai messo in pratica perché si sono fatti dei progetti che i cittadini si sono trovati sulle spalle, senza neanche un minimo di assemblee pubbliche o di ascolto da parte del territorio, perché nei Municipi arrivano sempre i pareri, e questo è da Regolamento, e finché non cambierà questo Regolamento, questo è quello che succederà. Ma quello per cui rimango così basita è che un Consigliere debba incitare alla protesta da un Consiglio, lo trovo aberrante. Ognuno è libero di organizzare le manifestazioni che più crede necessarie e possibili, nella maniera più civile, tutti in democrazia abbiamo diritto di protestare. Ma che si inciti da un Consiglio Municipale a scendere in piazza la trovo veramente una questione di, non voglio usare termini... ma proprio di sensibilità scarsissima. Questo è il mio punto di vista, per quanto riguarda questa cosa.

Per quanto riguarda il fatto che i cittadini non sono ascoltati e che si debbano ribellare, bene, fra un anno ci saranno le elezioni, se quei cittadini che hanno rappresentato e hanno votato questo Sindaco non si saranno sentiti rappresentati, ci sono le urne per protestare, quindi non credo che ci siano da fare manifestazioni di piazza per sollevare queste manifestazioni. Grazie, Presidente.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Scusate, questa è la discussione sul parere sul decentramento municipale e sulla modifica al sistema elettorale, quindi inviterei tutti quanti, maggioranza e opposizione, a rimanere sull'argomento. Il tema è quello che vi ho detto. Sul riesame che ci è stato richiesto, bene, se dobbiamo fare altri discorsi li possiamo fare in un altro momento. Quindi, se qualcuno si vuole esprimere su questa richiesta, prego. Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie, Presidente. Tornando all'argomento dell'ordine del giorno odierno, come Gruppo del Partito Democratico, osservando il Regolamento com'è stato letto dal Consigliere Micheletto, auspicavamo che lo stesso parere fosse accompagnato da una lettera dello stesso Assessore Rosso nella quale ci si poteva indicare almeno che alcune delle nostre osservazioni, alcune delle nostre richieste uscite attraverso quell'ordine del giorno approvato in Consiglio Municipale sarebbero state prese in considerazione, oppure i motivi per cui non sarebbero state prese in considerazione. Comunque, conoscendo il Regolamento e quindi sapendo che ci sarebbe stata una richiesta di secondo parere in Consiglio Municipale, il Gruppo del Partito Democratico rimane fermo sulla sua posizione, nel senso che le richieste effettuate per la modifica sono quelle dello scorso ordine del giorno, quindi il Partito Democratico sicuramente sarà contrario nel voto a questo parere e chiederà al Presidente del Municipio, sia nell'invio del parere sia nel momento in cui si presenterà in Commissione comunale per affermare le ragioni di questo voto, di portare le richieste votate in questo Consiglio Municipale attraverso quell'ordine del giorno. Grazie.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Presidente, chiedo parola perché sono stato nominato. Sarò brevissimo.>>

Parla il Presidente:

<<Se dobbiamo continuare all'infinito con questo batti e ribatti...>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<No, sarò brevissimo. Non è assolutamente una chiamata alle armi, né tanto meno agli elmetti o cose del genere, semplicemente la manifestazione della popolazione in strada è una cosa prevista ed è un diritto sacrosanto, quindi non si può negarlo. Mi spiace che il Sindaco, a differenza di quello precedente, non sia mai venuto in Consiglio e neppure in una Commissione, quindi lo prenda come invito. Se volete dirglielo direttamente come Consiglieri di centrodestra, lo invitiamo a venire a considerare Sampierdarena e San Teodoro, lo invitiamo in Consiglio. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Va bene, cerchiamo di rimanere sul tema. Grazie. Ci sono altri interventi riguardo a questo parere?>>

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Posso parlare? Sono Falcidia.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Falcidia, a lei la parola.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Falcidia:

<<Grazie, Presidente. Noto con dispiacere che la raccomandazione a non discostarsi dal tema iscritto all'ordine del giorno vale solo per alcuni Consiglieri; ci sono Consiglieri che possono continuare tranquillamente a reiterare dichiarazioni o opinioni che esulano dall'argomento all'ordine del giorno. Non riusciamo a capire il motivo di questa distinzione, sinceramente.

Detto questo, siamo contenti che l'iter di riforma del Regolamento municipale stia andando avanti, perché era una riforma attesa, attesa da anni, che questa Amministrazione, come tante altre iniziative, sta portando avanti dopo anni di immobilismo. Sono cose che possiamo vedere nei lavori pubblici, che possiamo vedere nei progetti approvati e sbloccati, e anche nelle riforme, vedi, ad esempio, il decentramento di cose che a oggi non avevano portato la funzionalità presente, è un dato di fatto che i Municipi a oggi hanno avuto dei problemi a esprimere al massimo delle loro potenzialità la loro rappresentatività e incisività sul territorio. Noi siamo favorevoli alla prima parte ovviamente della riforma che abbiamo già votato e anche a questa seconda parte di riforma elettorale, che confidiamo riuscirà a portare anche una maggiore governabilità e sicurezza all'indomani delle elezioni circa per chi dovrà poi amministrare i vari Municipi nei prossimi cinque anni.

I Municipi sono fondamentali, al di là del Regolamento, comunque è anche importante cercare di capire come interpretare il ruolo di amministratori municipali, nel senso che se uno si considera a monte, a priori, un passacarte rimarrà un passacarte indipendentemente dal Regolamento che viene utilizzato in una città, in un'Amministrazione locale; se invece un amministratore riesce a guardare un po' più al di là del proprio naso e a non reputarsi un passacarte, sono sicuro, ne sono certo, indipendentemente dal Regolamento, riuscirà a incidere maggiormente nel proprio territorio, nell'Amministrazione del proprio territorio.

Un piccolo inciso me lo permetterete. Viste le continue critiche, vedo che anche questo Municipio si è appiattito bellamente alle critiche che vengono, legittime, fatte dai Municipi di sinistra all'attuale Amministrazione, i quali non perdono occasione per criticare, ma allo stesso tempo non perdono occasione per farsi belli delle iniziative che vengono fatte dall'Amministrazione comunale, se questo Sindaco e questa Amministrazione comunale, come dire, non garba tanto agli amministratori municipali abbiano almeno il buon gusto di non chiedere, evidentemente, pensate di riuscire a fare da soli? Fate da soli. Perché, da un lato, dite che l'Amministrazione comunale non ascolta i Municipi, poi spesso vedo dichiarazioni di ringraziamenti oppure di: abbiamo raggiunto questo obiettivo chiedendo al Comune di fare questo, e questo è stato fatto. Allora, delle due l'una, cioè qua c'è una dissociazione: vi ascolta o non vi ascolta l'Amministrazione comunale? Perché secondo me, quando vengono finanziati magari i lavori di rifacimento di Villa Scassi, sembra che l'Amministrazione comunale ascolti; poi se invece da Regolamento un parere legittimo di un Municipio non viene legittimamente recepito dall'Amministrazione comunale, ci si straccia le vesti. Quindi fate pace con la vostra coscienza e cercate di avere coerenza nelle vostre azioni e nelle vostre parole. Grazie:>>

Parla il Presidente:

<<Come può ben vedere, non facciamo distinzioni, infatti anche lei ha ampiamente divagato e non è stato interrotto. Grazie per l'intervento. Passiamo la parola a chiunque voglia intervenire sull'argomento all'ordine del giorno.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Sono Bosco. Posso intervenire?>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliera Bosco. A lei la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<La ringrazio. Ovvio che questo parere ci viene richiesto come nel precedente Consiglio ai sensi di un articolo di un regolamento. Vogliamo dirlo, sottolinearlo, chiarirlo, questo articolo e questo regolamento non è stato modificato, e il regolamento sappiamo che ci proviene da una passata Amministrazione, quindi dovrebbe in un certo qual senso aver soddisfatto le richieste non solo del centrodestra ma anche del centrosinistra. Secondo me va bene, sono stata favorevole alle modifiche del primo, sarò favorevole a questa ulteriore modifica.

Per quanto riguarda, chiamiamola, l'esuberanza, l'eccesso di zelo di allargare un po' con l'occasione di questo parere al regolamento, sì, in effetti abbiamo dei grossi problemi a Sampierdarena, in primis quello che è stato citato dai Consiglieri che mi hanno preceduto. Non credo che ci sia stato, francamente, forse io o sono troppo generosa o, come dire, non vedo il male, non vedo il peccato, magari poi c'è; però in primis, non credo che ci sia un incitamento a particolari ribellioni. C'è magari il fatto che si vuole sottolineare questo problema. Però c'è da dire che il Sindaco Bucci ha fatto benissimo in un'intervista pubblica a dire che il percorso, anche se siamo fuori tema, oramai me lo deve concedere, del nodo ferroviario, me lo deve concedere lei, Presidente Colnaghi, non Bucci, si vedrà di addivenire a un nuovo percorso e di ascoltare la cittadinanza. Certo che se i residenti non saranno ascoltati ci saranno veramente non grossi, ma grandissimi problemi, questo senz'altro. Mi fermo perché non voglio far perdere ulteriore tempo, un pochino fuori tema. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera Bosco.>>

Parla la Consigliera Mazzucchelli:

<<Posso intervenire, Presidente? Stefania Mazzucchelli.>>

<<Parla il Presidente:

Prego, Consigliera Mazzucchelli, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Mazzucchelli:

<<Grazie e buongiorno a tutti. Condivido la riflessione sul fatto che in termini di soggetto istituzionale, Presidente o Assessori, chi vuole agire agisce, ma non si può andare al di là dei regolamenti, come figura istituzionale andare al di là dei regolamenti. Se il regolamento esiste, ha un perché e deve essere rispettato. E questa è una strategia precisa dal punto di vista di quelle che sono le competenze dei Municipi e adesso la riforma del sistema elettorale, piuttosto che segue una stessa linea, quindi limitare istituzionalmente la capacità, la possibilità di azione da parte dei Municipi a questo, perché in contemporanea la riforma, la prima proposta di riforma è stata istituita la piattaforma "Segnalaci", che è stata vista come una partecipazione del cittadino al territorio, alla manutenzione, a cose che possono non funzionare, al decoro del territorio stesso. Peccato che esisteva già il sistema di segnalazioni che partiva dai Municipi, e questo è un punto di partenza importante, quindi si va al di là dei Municipi anche in questa forma. Se i Municipi di sinistra, quanto meno di opposizione, si muovono non certo per incensarsi di azioni o scelte fatte da un'Amministrazione comunale, che è politicamente su un fronte differente rispetto al nostro, ma per il bene dei cittadini, mentre si rileva che i Municipi in linea politica con l'Amministrazione invece non si muovono e questo secondo me è un indice importante. Quindi ci si muove in opposizione, ma



COMUNE DI GENOVA

certamente non incensando del lavoro fatto da altri, ma in condivisione con l'obiettivo del benessere, del bene, della tutela del bene comune, e dei cittadini e del territorio. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera Mazzucchelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Chiedo ai Capigruppo se ci sono dichiarazioni di voto.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Sì, dichiarazione di voto.>>

Parla il Presidente:

<<Consigliera Bosco, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Bosco:

<<Grazie, Presidente. Sono favorevole a questa riforma, in ossequio e in ottemperanza al Regolamento, e vorrei ricordare per inciso e velocemente che anche noi come Municipio Centro Ovest 2 avremo l'occasione di presentare, ai sensi di Regolamento, il Regolamento per la partecipazione, di cui in questo momento siamo sprovvisti. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi?>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<Posso? Passeri.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Passeri, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Passeri:

<<In rappresentanza del Gruppo che rappresento, ovvero Liberi e Uguali, con la forte paura di cadere nel tranello di uscire dal tema o quello che può capitare quando si parla di certi argomenti, do il mio parere contrario e rimarco il fatto che questa mia posizione ovviamente rimane contraria, anche perché non c'è stato nulla che mi può aver fatto cambiare idea rispetto alla scorsa volta. Per quanto possa essere di Regolamento fare questa procedura, io non lo metto in dubbio, perché poi non mi piace neanche passare per ignorante che non sa come stanno le cose, lo so benissimo, infatti ho detto che mi sembrava un po' farraginoso questo passaggio. È diverso dal non conoscerlo. Ciò detto, com'è stato anche detto da altri Consiglieri, che non cito per non aprire delle filippiche insensate, bastava comunque che ci fosse un minimo di considerazione su quanto da noi espresso, anche banalmente con una lettera o con un intento. Non si chiede tanto, si chiede un minimo di considerazione, cioè ci siamo riuniti, abbiamo prodotto delle cose che sono state ora totalmente ignorate. Magari un giorno verranno riprese, staremo a vedere, al momento chiaramente non ho motivo, a parte se fossi affetto da bipolarismo o schizofrenia, di cambiare il mio voto rispetto all'ultima volta, dato che non è cambiato nulla. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere Passeri.>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Presidente, Alfarone.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Alfarone, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Alfarone:

<<Grazie. Non può che essere un no questo voto per il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, oltre al fatto che non è cambiato assolutamente niente, e quindi come suggeriva anche il Consigliere precedente, a meno che non siamo schizofrenici, non possiamo cambiare il nostro voto sullo stesso parere. Se era no, rimarrà no. Si è parlato di una maggiore governabilità, sicurezza, no? Se un gruppo raggiungesse il 30 e l'altro il 29, chi dovesse raggiungere il 30% viene considerato come vincitore e gli viene dato il 100% dei seggi in più, per fare un numero a caso. Questa non è sicurezza, questa non è neanche democrazia. Ci ricordiamo l'ultima volta che è stato uno simile, per fare un paragone molto esagerato, esasperiamo il paragone, però quello è. Quella non è sicurezza di democrazia. La democrazia viene masticata, viene sputata, non può che essere no questo voto e lo sarà decisamente. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto?>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Presidente, Lucia.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Lucia, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<Grazie. Come affermato dai Consiglieri Passeri e Alfarone, secondo il Gruppo del Partito Democratico, anche se l'iter regolamentare è rispettato, ci potevamo aspettare da parte dell'Assessore Rosso una nuova Commissione Prima, non so, una lettera di chiarimenti, un qualcosa che accompagnasse questo secondo parere. Questo perché comunque non siamo dei passacarte, assolutamente, alcuni nascono passacarte, altri non vogliono essere passacarte, e noi non ci riteniamo dei passacarte, assolutamente, produciamo documenti, votiamo documenti. Qualcheduno forse preferisce essere passacarte, così almeno non si muove nulla, non si sbaglia. Noi no. Noi facciamo, a volte sbagliamo, però facciamo. E quando si producono dei documenti, vorremmo delle risposte perché non ci basta sapere che poi in Commissione comunale forse qualcosa cambierà. "Pagare moneta, vedere cammello", perché, mi dispiace, le cose al buio, il Gruppo del Partito Democratico le cose al buio non le vota. Per tale motivo, Presidente e Consiglio, il Partito Democratico voterà contrario a questo nuovo parere. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto?>>

Parla la Consiglieria Gaglianese:

<<Presidente, posso intervenire?>>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<<Gaglianese, a lei la parola.>>

Parla la Consigliera Gaglianese:

<<Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il Gruppo Cambiamo, direi che per le motivazioni espresse anche in precedenza su questo regolamento, che piaccia o non piaccia, che ognuno di noi avrebbe voluto aggiungere, togliere o fare altro, questo è. Bisogna riconoscere quanto meno il coraggio che ha avuto questa Amministrazione a mettere mano su questo regolamento. Pertanto diciamo che tutto è perfettibile e migliorabile, ma è innegabile che un regolamento che non funzionava, e quindi oggi come oggi possiamo qui discutere su come poteva essere fatto o come potevamo aggiungere, questo è ad oggi. Dico semplicemente che noi come Gruppo Cambiamo saremo d'accordo con questo Regolamento, seppure riconosciamo che in alcune cose si poteva magari anche trovare d'intesa. Ma questo oggi ci viene proposto e noi voteremo sicuramente favorevole a questo Regolamento, perché per anni abbiamo assistito a questo immobilismo, e chi non mette mano a fare le cose di sicuro non sbaglia, chi lavora sbaglia. Oggi è dimostrato che su questo Regolamento qualcuno ha lavorato, sperando di migliorarlo. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto?>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Radi, Gruppo Lega.>>

Parla il Presidente:

<<Prego, Consigliere Radi, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Radi:

<<Favorevoli. Voterò in maniera favorevole come nello scorso Consiglio. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Micheletto:

<<Grazie, Presidente. Come già avevo espresso nella votazione precedente, pur avendo qualche perplessità su alcuni articoli, però mi allaccio a quello che ha detto la Consigliera Gaglianese, ci voleva qualcuno che iniziasse e quindi mi auguro che con questo voto, io darò il voto favorevole, ma mi auguro che poi verrà, penso, come ci è stato detto, portato qualche emendamento. Comunque sarò senz'altro favorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente:

<<Chiedo scusa, ma oggi abbiamo qualche problema di collegamento. Quindi direi che possiamo passare all'appello nominale da parte della Segreteria.>>

Parla la sig.ra Cordone:

<<Abrile, contrario; Alfarone, contrario; Baldi, contrario; Bosco, favorevole; Cagnana, contraria; Cavazzon, contrario; Colnaghi, contrario; Falcidia, favorevole; Ferrari. Ferrari? Vado avanti, poi ci ritorno. Gaglianese, favorevole; Ghirardi, contrario; Giannini, contraria; Lucia, contrario; Maranini, contrario; Mazzi, contrario; Mazzucchelli, contrario; Micheletto,



COMUNE DI GENOVA

favorevole; Morabito, contrario; Passeri, contrario.>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Eccomi, scusatemi.>>

Parla la sig.ra Cordone:

<<Ferrari?>>

Parla il Consigliere Ferrari:

<<Favorevole.>>

Parla la sig.ra Cordone:

<<Pastorino, favorevole; Puppo, contrario; Radi, favorevole; Russo, favorevole.>>

Parla il Consigliere Lucia:

<<8 favorevoli, 15 contrari.>>

Parla il Presidente:

<<Quindi, con 8 favorevoli e 15 contrari, si ritiene il parere negativo rispetto a questa modifica.

Vi ringrazio, Consiglieri. Quindi dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Municipale e chiedo alla Segreteria di fermare la registrazione e la diretta streaming.>>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente
(Michele Colnaghi)

